



Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.

***100 E PIÙ
DOMANDE SU
ARGOMENTI
VULVARI***



PRESENTAZIONE

La Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia (S.I.I.V.) ha voluto dare alle stampe questo volumetto “100 e più domande su argomenti vulvari” per provare a rispondere ai dubbi e alle domande che le donne con problemi vulvari pongono ai propri ginecologi o altri specialisti a cui si rivolgono.

Vengono presi in considerazione argomenti che vanno dalla corretta igiene vulvare, a situazioni entro i limiti della norma, ma responsabili di disagio, alla sessualità dopo la menopausa, a malattie vulvari quali dermatosi (Lichen Sclerosus, Lichen Simplex Chronicus), infezioni (virali, micotiche), dermatiti irritative e atopiche, neoplasie (benigne e maligne), nonché sindromi dolorose e correlati psico-sessuologici.

La vulva è un organo che fa parte del sistema riproduttivo femminile, ma svolge anche un ruolo fondamentale nella comunicazione intima e nella percezione del piacere.

Le malattie vulvari pertanto impattano sulla sfera emotiva, relazionale e sessuale in misura maggiore rispetto alle malattie di altre parti del corpo, creando talora ansia, insicurezza, preoccupazione e frustrazione.

Eppure le donne affette da problemi vulvari tendono a non consultare il medico, spesso per pudore, utilizzando invece informazioni provenienti dai social media o siti web, in cui possono trovare risposte fuorvianti e contraddittorie.

L'intento dell'opera è dunque quello di dare alle donne risposte chiare, semplici e scientificamente corrette alle domande più comuni in ambito di argomenti vulvari.

Il presente volumetto rappresenta il risultato di un lavoro di squadra dei membri del Comitato Direttivo della S.I.I.V., che ha tra i suoi scopi istituzionali quello di diffondere l'informazione, la formazione e l'aggiornamento nell'ambito di argomenti vulvari diversi e differenti.

SOMMARIO

Presentazione	pag. 3
1 La vulva normale, cosmesi e chirurgia estetica	pag. 7
2 Igiene intima femminile	pag. 13
3 Sessualità dopo la menopausa	pag. 17
4 Lichen Sclerosus Vulvare	pag. 22
5 Lichen Planus Vulvare	pag. 26
6 Lichen Simplex Chronicus Vulvare	pag. 29
7 Herpes genitale	pag. 33
8 Papilloma virus HPV	pag. 37
9 Vulvodinia	pag. 42
10 Le neoplasie intraepiteliali vulvari	pag. 47
11 Tumori invasivi vulvari	pag. 51

Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia - S.I.I.V.
www.siv.org

5

**LICHEN PLANUS
VULVARE**



Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia - S.I.I.V.
www.siiiv.org

1 Che cos'è e da cosa è causato il Lichen Planus Vulvare?

Il Lichen Planus è una **malattia infiammatoria cronica**, che può presentarsi sulla cute e mucose di tutto il corpo, sui genitali, in bocca e, meno frequentemente, su congiuntive, unghie, cuoio capelluto. Insorge prevalentemente fra i 50 e i 60 anni e più frequentemente nelle donne.

Assume aspetti diversi a seconda delle sedi che coinvolge. Il Lichen Planus cutaneo è caratterizzato da papule violacee, confluenti, pruriginose che si trasformano in macchie violacee e poi biancastre o pigmentate che si localizzano su braccia, gambe e dorso.

Il Lichen Planus Vulvare si manifesta in varie forme, di cui la più frequente è quella erosiva. Le sedi vulvari interessate sono la mucosa vestibolare (quell'area che precede l'ingresso alla vagina), il perineo, la zona perianale e la vagina stessa. Anche se le cause non sono ancora chiarite del tutto, il Lichen Planus è correlato a un'alterazione del sistema immunitario. Probabili predisposizioni genetiche e vari fattori scatenanti innescano il processo infiammatorio che si auto-mantiene con accessi e riacutizzazioni a volte imprevedibili.

2 Come si manifesta il Lichen Planus Vulvare?

Si manifesta con bruciore, fastidio durante la funzione urinaria, prurito, dolore durante e dopo l'attività sessuale. Nella forma erosiva la pelle appare assottigliata e si fissa facilmente, la vulva presenta chiazze rosse in cui manca lo strato superficiale della pelle. Queste aree possono avere bordi netti, oppure possono essere delimitate da un reticolo bianco e qualche piccola placca.

3 Perché i rapporti sono diventati dolorosi?

Dopo la fase acuta, già di per sé dolorosa per la presenza delle lesioni erosive, può seguire riduzione delle dimensioni e dell'elasticità della vulva e restringimento dell'introito alla vagina. Le aree prima assottigliate possono trasformarsi in aderenze ed avere aspetto brunastro. Ne consegue dolore durante i rapporti sessuali e a volte impossibilità alla penetrazione.

4 Qualche volta ho avuto bruciore anche in bocca.

Fino al 50% delle donne che hanno il Lichen Planus Vulvare possono avere il Lichen Planus orale. Le lesioni possono manifestarsi su gengive, palato lingua e faccia interna delle guance. Il sintomo percepito è il bruciore, spontaneo o scatenato da alcuni cibi. La diagnosi deve essere affidata a specialisti odontostomatologi o dermatologi.

5 Ci sono alcuni cibi che possono peggiorare il bruciore vulvare?

Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino esacerbazione del bruciore vulvare con l'uso di particolari cibi, come avviene nel Lichen Planus orale.

6 È “contagioso” per la mia famiglia? Posso trasmetterlo al partner?

Il Lichen Planus **non è un'infezione e non è causato da cattiva igiene**; non è quindi trasmissibile ai conviventi, né attraverso l'attività sessuale.

7 Come posso essere sicura di avere il Lichen Planus?

Poiché il Lichen Planus può manifestarsi in varie sedi, è importante che gli specialisti che hanno in cura la donna (ginecologi, dermatologi e odontostomatologi) comunichino tra loro.

La diagnosi di Lichen Planus Vulvare può essere fatta dal ginecologo o dal dermatologo, purché abbia competenze vulvologiche.

Spesso questa dermatosi presenta aspetti simili ad altre patologie; in questi casi oltre all'osservazione clinica si eseguono biopsie per conferma istologica.

8 È possibile curarlo o non guarirà mai?

La terapia mira a ridurre bruciore e prurito e a preservare l'attività sessuale; si basa sull'uso di corticosteroidi topici, oli e detergenti idratanti. L'uso di abbigliamento non occlusivo e in fibre naturali è indispensabile per evitare riacutizzazioni e sovra-infezioni.

I risultati sono ottimali quando l'intervento è precoce.

In pochi casi la malattia è auto-limitante, cioè decorre con pochi sintomi e si arresta.

Nella maggior parte dei casi, se non riconosciuta e adeguatamente trattata, tende a persistere nel tempo con periodiche riacutizzazioni.

9 Il Lichen Planus Vulvare può “degenerare”?

Pochi studi hanno evidenziato una bassa percentuale di neoplasie associate a Lichen Planus Vulvare. Attualmente mancano dei test per identificare le pazienti a rischio.

Lo strumento di prevenzione e diagnosi precoce oncologica rimane il controllo vulvologico periodico, da ripetere in caso di esacerbazione dei sintomi o di comparsa di lesioni non responsive a terapia.